



Regione Siciliana

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO D55

Schema di Atto di programmazione territoriale per l'attuazione del

“Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020”

Regione Siciliana

Indice del documento

Premessa	3
1. Analisi del contesto	4
2. Sistema di governance per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	6
3. Modalità di gestione dei servizi	8
4. Obiettivi del piano	10
4.1 Potenziamento del servizio sociale professionale.....	8
4.2 Attivazione e rafforzamento dei sostegni nel progetto personalizzato.....	9
4.3 Promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà.....	10
5. Impiego Fondi	14
6. Monitoraggio e Valutazione.....	18

Premessa

Il presente Atto di Programmazione è predisposto dal Distretto Socio-Sanitario di D55 Alcamo – Castellammare del Golfo – Calatafimi Segesta, per la definizione delle attività di rafforzamento del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà finanziabili a valere sulla quota servizi del Fondo Povertà in attuazione del *“Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020”*, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 36 del 29 gennaio 2019.

La programmazione è volta, altresì, alla individuazione degli interventi e dei servizi necessari per il soddisfacimento dei livelli essenziali delle prestazioni nella lotta alla povertà, così come definiti dal Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2018-2020 e recepiti dal Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020.

Gli interventi e i servizi individuati saranno rivolti ai beneficiari del Reddito di Inclusione e del Reddito di Cittadinanza, nei limiti delle azioni finanziabili con il Fondo Povertà: Potenziamento del servizio sociale professionale, Attivazione e rafforzamento dei sostegni nel progetto personalizzato, Rafforzamento dei punti per la promozione e la diffusione delle misure di contrasto alla povertà.

Per ciascuna azione, il Distretto Socio-sanitario indica, altresì, le risorse economiche già impiegate attraverso il PON Inclusione e da impiegarsi con riferimento alle somme afferenti la Quota Servizi del Fondo Povertà 2018 o eventuali altre misure comunitarie, nazionali e regionali.



1. Analisi del contesto

Sezione dedicata all'analisi e alla descrizione del contesto demografico, sociale ed economico del Distretto Sociosanitario.

In particolare, si ritiene necessario indicare i dati di cui alla:

- *tabella 1.1 (popolazione, superficie, tassi di povertà ove disponibili, tasso di disoccupazione e abbandono scolastico)*
- *tabella 1.2 (numero di domande Rei e RdC presentate a livello comunale e distrettuale, con specifica indicazione del numero di domande accolte; numero di nuclei beneficiari Rei/RdC con bisogno complesso e progetto personalizzato, numero nuclei con progetti personalizzati in cui siano presenti minori e/o disabili, numero e tipologie di interventi erogati con risorse Pon Inclusione, secondo le nuove categorie di prestazioni della Tabella 1 DM 206/2014, modificata il 14 febbraio 2018);*
- *tabella 1.3 (indicatori per la definizione della domanda sociale nell'Area Povertà della Relazione sociale per i Piani di Zona. In particolare, numero di richieste per assistenza economica, numero di richieste per sostegno abitativo, con riferimento al numero di richieste per accesso all'edilizia popolare, per contributo affitto, per morosità incolpevole, numero senza fissa dimora, numero residenti in stato di disoccupazione per genere presenti nei Comuni e nel Distretto).*

Sarà, inoltre, necessario specificare quali azioni sono state previste e attuate dall'ultimo Piano di Zona in tema di povertà, con particolare riferimento alla redistribuzione delle eccedenze alimentari, eventuali misure di sostegno abitativo, azioni di contrasto alla povertà educativa, assistenza economica con fondi comunali, sostegno abitativo, sostegno per l'inserimento socio-lavorativo, pronto intervento sociale, segretariato sociale, numero di strutture residenziali e semiresidenziali attive nel territorio, numero dei beneficiari dei servizi erogati. Infine, indicare quali interventi e servizi sono stati attivati negli ultimi due anni con altri fondi (ad esempio il Pon Inclusione) e il numero dei beneficiari.

Nell'ambito del tema povertà, nell'ultimo piano di Zona 2013/2015 sono stati previsti ed attualmente sono in fase di realizzazione i seguenti progetti:

- Servizio di pronto intervento sociale "Integriamo 2" finalizzato all'assistenza a persone in difficoltà socio-familiari al contrasto alle povertà e nuove povertà, al sostegno ed integrazione delle politiche sanitarie. Destinatari del servizio i cittadini che si trovano a fronteggiare situazioni critiche e che necessitano di supporto per ritrovare l'autonomia.

Con fondi Comunali inoltre viene elargito l'assistenza economica in forma straordinaria per sostenere i cittadini che per situazioni impreviste ed eccezionali si vengono a trovare in difficoltà economiche o necessitano di un sostegno economico per la locazione di un alloggio essendo stati sfrattati o a rischio di sfratto. Nell'anno 2018 n. 300 cittadini hanno richiesto l'assistenza economica di cui 70 hanno richiesto un contributo per locazione alloggio, n. 4 morosi non colpevoli.

Nel Distretto inoltre sono presenti 5 strutture residenziali per anziani, adulti inabili e disabili psichici che ospitano n. 91 persone e due strutture semiresidenziali frequentate da n. 650 anziani.

Con i fondi PAC 1° riparto sono stati effettuati lavori di ristrutturazione presso l'asilo nido di Alcamo e locali da adibire a spazio gioco a Castellammare del Golfo e Calatafimi.

Sono stati inoltre assicurati i pasti per i 120 bambini dei due asili nido di Alcamo per l'anno 2017 e 2018 e inoltre è stata assicurata a n. 220 anziani l'assistenza

domiciliare integrata per l'anno 2017 e 2018.

Con i fondi SIA – PON a breve saranno attivati un servizio di doposcuola per i minori i cui genitori sono beneficiari REI/RdC ed un progetto di Percorsi integrativi di inserimento lavorativo per 60 beneficiari REI/RdC per tre edizioni di 60 utenti per edizione.

Tabella 1.1. Analisi del contesto

Elenco Comuni	Popolazione	Superficie	Individui in povertà assoluta	Minori in povertà assoluta	Nuclei in povertà assoluta	Individui in povertà relativa	Nuclei in povertà relativa	Tassi di abbandono scolastico	Tasso di disoccupazione
Alcamo	45273	130,79 Km ²							
Castellammare del Golfo	15209	127,14 Km ²							
Calatafimi Segesta	6537	154,86 Km ²							
Dato Aggregato relativo al DSS	67019	412,79 Km ²							

Tabella 1.2. Analisi del contesto (periodo gennaio 2018 – maggio 2019)

Elenco comuni	Numero di domande REI/RdC presentate	Numero di domande REI/ RdC accolte	Numero di progetti personalizzati sottoscritti	Nuclei REI/RdC con progetto personalizzato e minore nei primi 1000 giorni di vita	Nuclei REI/RdC con progetto personalizzato e almeno un minore	Nuclei REI/RdC con progetto personalizzato e almeno un disabile	Numero e tipologia di interventi erogati con fondi Pon Inclusione
Alcamo	1147	490	486	70	339	102	Nessuno
Castellammare del Golfo	445	288	284	21	102	36	Nessuno
Calatafimi Segesta	143	86	78	16	48	4	Nessuno
Dato aggregato relativo al DSS	1735	864	848	107	489	142	Nessuno

Tabella 1.3 Analisi del contesto (Indicatori domanda sociale /Piani di Zona - periodo di riferimento dei dati gennaio - dicembre 2018)

Elenco comuni	Numero di richieste per assistenza economica	Numero richieste accesso edilizia popolare	Numero richieste per contributo affitto	Numero richieste sostegno per morosità incolpevole	Numero senza fissa dimora presenti nel distretto	Residenti in stato di disoccupazione per genere nel distretto
Alcamo	136	379	58	1	8	0
Castellammare del Golfo	150	0	12	3	0	0
Calatafimi Segesta	29	11	0	0	0	0
Dato aggregato relativo al DSS	315	390	70	4	8	0



2. Sistema di governance per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale

In questa sezione sono descritte:

- eventuale attivazione e modalità di funzionamento dei tavoli di concertazione per la definizione del Piano di Zona
- attivazione e modalità di funzionamento del **Tavolo territoriale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale**, secondo le indicazioni contenute all'art. 21 co. 10 del D.Lgs. 147/2017 e nelle Linee Guida per la compilazione del PAL, con specifica indicazione della composizione del Tavolo (enti coinvolti, profilo professionale dei rappresentanti degli enti che partecipano al Tavolo), delle modalità di attivazione (ad esempio tramite manifestazioni di interesse) e di funzionamento (comunicazione tra gli enti del Tavolo e partecipazione degli stessi alle decisioni).
- Eventuali altre forme di concertazione locale per la programmazione degli interventi a contrasto della povertà e dell'esclusione sociale, con particolare riferimento al coinvolgimento degli enti del Terzo settore, del sindacato, delle forze produttive del territorio e delle comunità territoriali nelle forme di promozione e di implementazione degli interventi

In data 13\6\2019 il comitato dei sindaci ha deliberato un regolamento per il funzionamento del tavolo di concertazione per la programmazione del PAL. Pertanto è stato pubblicato nel sito dei tre comuni del distretto un avviso pubblico di manifestazione di interesse rivolto agli enti previsti dalle linee guida. Sono stati invitati i rappresentanti del terzo settore, delle istituzioni scolastiche, del centro giustizia minorile, organizzazioni sindacali e organizzazioni di categoria, oltre i rappresentanti dei comuni. alla scadenza dei termini hanno aderito i seguenti enti

SERT E CENTRO SALUTE MENTALE ASP N 9 ALCAMO, assoc nuova dimensione ente formazione istituto region. Fernando santi, assoc m santissima del soccorso, ipab riunite opera pia pasore s Pietro, cop soc la valle verde, assoc s vincenzo di paola, coop nido d'argento ass amici della salute, assoc volontariato vincenziano parrocchiale, cgl, associaz futura assoc insieme per un sorriso.

Il tavolo di concertazione è stato coordinato dal gruppo piano ed ha partecipato attivamente alle decisioni relative alla programmazione del pal. È stato effettuato inoltre un confronto sulla esperienza maturata da ciascun ente nell'ambito delle attività sociali di contrasto alla povertà, dal confronto è emerso che non esiste una rete tra tutti gli enti pubblici e privati che a vario titolo operano nell'ambito di servizi per il contrasto alla povertà, ma solamente interventi frammentari e pertanto poco incisivi e risolutivi.

Il tavolo di concertazione ha condiviso le scelte del gruppo piano, ritenendole rispondenti ai bisogni dell'utenza. si è ritenuto necessario prevedere protocolli d'intesa e/o operativi tra il servizio sociale dei comuni del distretto e gli enti del terzo settore più rappresentativi del territorio, al fine di individuare insieme modalità adeguate per la promozione e l'implementazione degli interventi di contrasto alla povertà



3. Modalità di gestione e di organizzazione dei servizi

In questa sezione sono descritti i servizi sociali erogati in ambito distrettuale e le modalità di affidamento e gestione degli stessi (erogazione diretta, affidamento a terzi, gestione associata dei servizi sociali ad esempio tramite convenzione, coprogettazione, eventuali sistemi informativi e interoperabilità tra gli stessi).

La descrizione riserva uno spazio specifico all'organizzazione dei servizi sociali nel contrasto alla povertà, con particolare riferimento al funzionamento delle Equipe Multidisciplinari e della progettazione personalizzata (composizione delle EEMM, eventuali accordi di collaborazione tra enti, tempi e modalità di incontro delle EEMM, strumenti utilizzati per la valutazione multidimensionale e la progettazione personalizzata, eventuali forme di partecipazione dei beneficiari REI/RdC alla progettazione, ruolo del terzo settore e del profit attraverso partenariati, convenzioni, protocolli d'intesa etc).

In ambito distrettuale sono erogati i seguenti servizi nell'ambito del Piano di Zona 2013/2015:

Progetto: "Integriamo" servizio di pronto intervento sociale;

Progetto: il "Volo" servizio di educazione al lavoro per cittadini in condizione di fragilità sociale;

Progetto : "Famiglie in Cammino" centro per le famiglie avente come finalità la promozione delle capacità genitoriali e la preclusione del disagio familiare;

Nell'ambito dell'integrazione del piano di Zona 2013/2015;

Il Progetto: "Help" servizio di assistenza autonoma e comunicazione per alunni disabili. Sono in corso di attivazione i seguenti progetti sempre nell'ambito delle medesime interpretazioni al Piano di Zona 2013/2015;

Progetto : "la casa del Sole" centro di aggregazione diurna per disabili adulti; erogazione tramite affidamento a terzi;

Progetto : "Mondo Incantato" centro socio educativo per minori, affidamento a terzi;

Progetto: "La Vela" laboratori per disabili nell'ambito del Piano distrettuale "Dopo di noi" affidamento a terzi;

Progetto: " Vita Indipendente " Assistenza domiciliare con assistenti familiari tramite Voucher e trasporto H , erogato tramite voucher spendibili presso enti screditati.

Disabilità grave servizio assistenza domiciliare – servizio Fondi SIA- PON-;

Progetto "Gomitolo Verde" sostegno socio- educativo extrascolastico per minori, affidamento a terzi;

Progetto " Fare Insieme " servizio Percorsi integrativi di inserimento lavorativo , affidamento a terzi.

Per quanto attiene l'equipe multidisciplinare , la sua costituzione è avvenuta in seguito ad un accordo di collaborazione per la predisposizione e l'attuazione dei

progetti personalizzati di presa in carico dei benefici del programma SIA (Sistema di inclusione attiva). Tale accordo di collaborazione è stato effettuato tra i Comuni del Distretto n. 55 e l'UEPE (Ufficio Esecuzione Penale esterna), l'USSM di Palermo (Ufficio Servizio Sociale Minori) del Ministero della Giustizia; il Centro per l'Impiego del Distretto di Alcamo, gli Istituti Autonomi Comprensivi scolastici di Alcamo, Castellammare e Calatafimi e l'ASP N. 9 , Distretto Sanitario, 55.

La suddetta equipe opera in rete con le associazioni di volontariato, soprattutto parrocchiali del territorio, che hanno in carico gran parte dell'utenza dei Servizi Sociali del Distretto, e per i quali attivano forme di sostegno economico ed interventi di solidarietà da parte dei cittadini.

Tuttavia ad oggi tali rapporti di collaborazione sono solamente informali. Nell'ambito dei confronti nell'ambito del tavolo di concertazione di cui fanno parte le associazioni di volontariato è emersa l'esigenza di predisporre protocolli d'intesa al fine di predisporre modalità adeguate di collaborazione tra enti pubblici e privati finalizzati ad assicurare interventi socio-assistenziali più continuativi e risolutivi possibili.

Le equipe multidisciplinari , dopo l ' attività di preassestement, vengono attivate in relazione alle problematiche degli utenti con la partecipazione degli operatori (assistenti sociali dei Comuni, dell'ASP N. 9 , psicologi dei vari servizi attivi nel Distretto) dei vari servizi.

Per ogni caso complesso viene predisposto un progetto personalizzato che prevede la collaborazione anche degli enti privati, dove necessario e la collaborazione dell'utente con il quale periodicamente (almeno 2 volte al mese) viene effettuato un colloquio da parte delle assistenti sociali dei Comuni o dei servizi facenti parte dell'equipe multidisciplinare;

Inoltre regolarmente gli utenti si recano presso il Centro per l' Impiego per quanto previsto dal progetto. Si evidenzia che la collaborazione degli utenti nella realizzazione del progetto persona fissato che li riguarda. Oggi, i beneficiari sono più consapevoli e collaborativi con i servizi.



4. Obiettivi del piano



4.1 Potenziamento del Servizio sociale professionale

Sezione dedicata alla descrizione delle risorse umane presenti e delle attività realizzate (con fondo PON Inclusione) e da realizzare per il potenziamento del Servizio sociale professionale in termini di assunzioni e di formazione degli AS, di pratiche di lavoro dei servizi e attivazione di reti territoriali. Indicare altresì le modalità previste per eventuali assunzioni o percorsi di empowerment degli operatori, con specifica indicazione di eventuali affidamenti a terzi, partenariati etc.

Il Comune di Alcamo dispone di n.2 assistenti sociali a tempo indeterminato, di ruolo, a 36 ore.

Il Comune di Castellammare del Golfo di una assistente sociale di ruolo a 36 ore e di una a 16 ore .

Il Comune di Calatafimi non ha assistenti sociali di ruolo e pertanto le attività di servizio sociale vengono espletate da assistenti sociali a tempo determinato facenti parte di servizi affidati all'esterno.

Con il finanziamento dell'avviso n. 3/2016 è stata prevista l'assunzione a tempo determinato per tre anni di n. 11 assistenti sociali nel Distretto a potenziamento del servizio di segretariato sociale e del servizio sociale professionale.

Tuttavia per vari ritardi nell'approvazione dei progetti, della stipula della convenzione di sovvenzione con il ministero del lavoro e politiche sociali e di presa dell'atto delle necessarie rimodulazioni della progettazione è stato previsto che l'intero finanziamento sarebbe stato speso nell'anno 2019 e successivamente alla proroga assegnata dal Ministero, al 2020. Pertanto attualmente si sta procedendo all'assunzione delle predette assistenti sociali tramite scorrimento delle graduatorie di concorsi per assistenti sociali a tempo indeterminato effettuati da altri comuni sul territorio nazionale.

Saranno assunte n. 25 assistenti sociali per un anno. Attualmente il Distretto n.55 in aggiunta alle assistenti sociali di ruolo si avvale della collaborazione delle Assistenti sociali delle psicologhe ed educatori dei progetti relativi al Piano di Zona 2013/2015, presenti sul territorio ed alla seconda annualità. Tali progetti sono stati affidati a terzi con procedure ad evidenza pubblica.

Tabella4.1.1 - Servizio sociale professionale del Distretto Socio-sanitario prima del rafforzamento al 30.05.2019

TIPO DI CONTRATTO (se si tratta di contratto a tempo determinato indicare il termine finale)	Numero assistenti sociali impiegati per tipo di contratto (teste)	Numero complessivo ore dedicate (settimanali)	Fondo impiegato	N° abitanti	Rapporto AS/abitanti
Tempo determinato e indeterminato	N°3 tempo indeterminato 36 ore, n°1 tempo determinato 16,45	40	Bilancio comunale	67019	Uno ogni 19148 abitanti
TOTALI					

Tabella 4.1.2. - Servizio sociale professionale 'a regime' –post rafforzamento (valore atteso al 31.12.2019):

TIPO DI CONTRATTO (se si tratta di contratto a tempo determinato indicare il termine finale)	Numero assistenti sociali impiegati per tipo di contratto (teste)	Numero complessivo ore dedicate (settimanali)	Fondo impiegato	Modalità di acquisizione	N° abitanti	Rapporto AS / abitanti
Tempo determinato fino al 31/12/2020	14	437	SIA PON	Utilizzo graduatorie concorsi a T.I. altri comuni	67019	Uno ogni 3942 abitanti
Tempo indeterminato	3	40	Bilancio comunale	Personale di ruolo		

4.2 Attivazione e rafforzamento dei sostegni nel progetto personalizzato

Sezione dedicata all'indicazione del numero dei beneficiari REI/RdC con bisogno complesso rispetto al totale dei beneficiari e descrizione delle modalità di intervento sinora attivate ai fini dell'inclusione sociale, con particolare riferimento ai sostegni attivati nell'ambito dei progetti personalizzati con le risorse del Fondo Pon Inclusione e di eventuali altri fondi. Indicare i sostegni che si intendono rafforzare con le risorse del Fondo Povertà, anche al fine di soddisfare i livelli essenziali delle prestazioni, tra cui l'attivazione di almeno uno dei sostegni ex art. 7 del D.lgs. 147/2017 in caso di nuclei con bisogno complesso e l'attivazione del sostegno alla genitorialità in caso di nucleo con bisogno complesso con un minore nei primi mille giorni di vita. Indicare le modalità di erogazione degli interventi previsti e di eventuale affidamento a terzi degli stessi.

Indicare il numero dei beneficiari RdC che hanno sottoscritto il Patto per il lavoro o Patto per l'inclusione sociale inclusi i progetti utili alla collettività. Indicare altresì le modalità di attivazione e di funzionamento dei progetti stessi.

Indicare l'eventuale ricorso alla coprogettazione dei sostegni e all'attivazione formale/informale di reti per l'attuazione dei progetti personalizzati e l'inclusione sociale dei beneficiari. In entrambi casi, specificare le modalità di attivazione e funzionamento delle reti.

Per esempio: Accordi tra servizi comunali (servizio sociale e servizi abitativi, biblioteche) oppure tra Dss e Associazioni di categoria, Enti del Terzo settore, Università.

Nel Distretto sono beneficiari del REI/RDC n. 864 utenti di cui n. 60 sono progetti complessi di cui 41 Comune Alcamo, n. 13 nel Comune di Castellammare n. 6 nel Comune di Calatafimi.

In riferimento ai bisogni rilevati nell'ambito dei progetti personalizzati si comunica che non sono ancora stati attivati i servizi previsti con il finanziamento SIA-PON dell'anno 3/2016, attualmente in corso di affidamento all'estero. Pertanto sono stati attivati i servizi del FUPS del Piano di Zona 2013/2015 e servizi con fondi comunali, quali l'assistenza economica per casi di urgenza o locazione alloggio nei confronti dei beneficiari del RRI/RDC e nei confronti delle famiglie con disabili, i servizi che fanno riferimento al fondo disabilità, ai fondi PAC, ai fondi comunali per le politiche sociali.

Si rappresenta che, il ritardo nel potenziamento del Servizio Sociale Professionale e Segretariato Sociale ha comportato l'impossibilità di prendere in carico, con progetti complessi, tutti gli utenti multiproblematici.

Con le risorse del Fondo Povertà si intendono adottare i seguenti servizi al fine di assicurare i livelli essenziali dei servizi stessi:

- *Potenziamento dei Punti informativi con l'assunzione di n. 3 assistenti sociali con incarico professionale per un anno di cui una a 36 ore ad Alcamo una a 24 ore a Castellammare del Golfo ed una a Calatafimi/Segesta a 18 ore che svolgeranno attività di segretariato sociale e di orientamento all'utente.*

Inoltre si potenzieranno i punti informativi con l'assunzione di un istruttore direttivo amministrativo a 36 ore settimanali, con incarico professionale, per un anno, che avrà sede nel punto informativo del Comune di Alcamo capofila del Distretto, dove attualmente svolgono il lavoro amministrativo per le richieste REI/RDC, solo due amministrativi dedicati a 24 ore settimanali. Tale professionista svolgerà attività di supporto amministrativo agli uffici preposti al REI/RDC finalizzata alla conduzione delle gare per l'affidamento all'esterno dei servizi finanziati con il fondo povertà, alla predisposizione dei relativi amministrativi e della rendicontazione.

- *Attivazione di Tironcini di inclusione sociale per 48 settimane per 22 beneficiari del REI/RDC del Distretto per un costo orario di € 5,00 all'ora per 20 ore settimanali, compresi i costi dei DPI, delle attrezzature, dei tutor e assistente sociale per un totale di € 143.169,68.*

- *Attivazione di un servizio di assistenza domiciliare socio-assistenziale per famiglie con figli minori o disabili con bisogno complesso, con affidamento all'esterno che prevede n.8 educatori per 14 ore settimanali per 38 settimane, coordinati da n. 1 assistente sociale per 18 ore settimanali per 38 settimane e da n. 1 psicologo per 18 ore settimanali per 38 settimane per un costo complessivo di € 116.057,09.*

- *Attivazione di un servizio di sostegno alla genitorialità per famiglie con minori nei primi mille giorni di vita, che prevede n. 1 psicologa, per Castellammare del Golfo per n. 24 ore settimanali per 38 settimane e n. 1 psicologo per Calatafimi/Segesta per 18 ore settimanali per 38 settimane per un totale di € 33.837,55.*

Tale servizio sarà affidato all'esterno per il Comune di Alcamo saranno integrate le ore alle 3 psicologhe par-time in servizio a tempo determinato presso il Comune di Alcamo per 12 ore ciascuna a settimana per 38 settimane in % un totale di € 38.748,30.

Il patto per il lavoro o per l'inclusione sociale è stato sottoscritto da n. 1183 beneficiari.

Tabella 4.2.1 Interventi di inclusione attivati prima del rafforzamento al 30.05.2019

TIPO DI INTERVENTO	Fondo impiegato	Modalità di erogazione (diretta – indiretta)	Co-progettazione	Eventuale attivazione di reti (formali / informali)	N° beneficiari REI/RdC coinvolti
nessuno					

Tabella 4.2.2. Interventi e servizi di inclusione previsti post rafforzamento (valore atteso al 31.12.2019):

TIPO DI INTERVENTO	Fondo impiegato	Modalità di erogazione (diretta – indiretta)	Co-progettazione	Eventuale attivazione di reti (formali - informali)	N° beneficiari REI/RdC coinvolti
Doposcuola minori e percorsi integrativi inserimento lavorativo	SIA PON	indiretta	nessuna	nessuna	220

4.3 Promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà

In questa sezione sono descritte le modalità di promozione delle misure di contrasto alla povertà (attività attuate o da attuare):

- indicare le attività di promozione

- indicare se le attività di promozione prevedono o potranno prevedere il coinvolgimento di istituzioni pubbliche e private anche con la sottoscrizione di intese (specificare il tipo di istituzione coinvolta e le modalità di coinvolgimento, con riferimento ad eventuali avvisi pubblici e protocolli d'intesa, convenzioni, accordi contrattuali, ecc.).

- Indicare se per la miglior promozione delle misure sono stati o saranno organizzati momenti di confronto inter-istituzionale (CAF, Poste, Inps, Inail, Cpi, Scuole, etc)

- Indicare il numero dei punti per la promozione e la diffusione delle misure di contrasto alla povertà esistenti a livello distrettuale, con riferimento alla risorse umane coinvolte, ai tempi di apertura al pubblico, servizi informativi e di orientamento offerti. Indicare altresì i rafforzamenti previsti anche in

relazione alle indicazioni del Piano per interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà 2018-2020 (1 punto ogni 40.000 abitanti/ nei Distretti con Comuni con meno di 10.000 abitanti, per tutti tali Comuni va complessivamente previsto un punto ogni 20.000 abitanti; se invece nel Distretto è compreso un Comune capoluogo di Città metropolitana, per tale Comune l'obiettivo è fissato in un punto ogni 70.000 abitanti)

- Indicare se presso tali punti saranno promossi altri interventi per l'inclusione sociale. Se sì, indicare quali.

Saranno realizzate attività di promozione che prevedono il coinvolgimento di istituzioni pubbliche e private anche con la sottoscrizione di protocolli d'intesa (con l'UEPE – Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Trapani, con l'USSM – Ufficio Servizio Minori Ministero della Giustizia di Palermo, CARITAS cittadina).

Inoltre per una migliore promozione saranno organizzati momenti di confronto inter-istituzionale co i seguenti enti: CAF, INPS, CPI.

I punti di promozione e la diffusione delle misure di contrasto alla povertà esistenti a livello distrettuale sono tre , uno per ogni Comune.

Nel punto informativo del Comune di Alcamo attualmente operano n. 2 amministrativi per 24 ore settimanali; nel Comune di Castellammare del Golfo operano n. 1 amministrativi, nel Comune di Calatafimi/Segesta operano n. 4 amministrativi. I punti informativi osservano i seguenti orari di apertura ;

- Alcamo: lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13,00 ed il lunedì dalle 16.00 alle 18.00.
- Castellammare del Golfo: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13,00.
- Calatafimi : dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 14,00; ed il martedì dalle 15,00 alle ore 18,00.

Nei punti informativi sono previsti i seguenti rafforzamenti:

- Potenziamento dei Punti informativi con l'assunzioni di n. 3 assistenti sociali con incarico professionale per un anno di cui una a 36 ore ad Alcamo una a 24 ore a Castellammare del Golfo ed una a Calatafimi/Segesta a 18 ore che svolgeranno attività di segretariato sociale e di orientamento all'utente.

Inoltre si potenzieranno i punti informativi con l'assunzione di un istruttore direttivo amministrativo a 36 ore settimanali, con incarico professionale.

Tabella 4.3.1 Punti per la promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà– prima del rafforzamento al 30.05.2019

Punto per la promozione e diffusione delle misure	Numero e tipologie Risorse Umane impiegate	Numero ore apertura (settimanali)	N° abitanti	Rapporto Punto/abitanti
Alcamo, Castellammare del Golfo, Calatafimi Segesta	8 istruttori amministrativi	28 ore per punto	67019	22339
TOTALI				

Tabella 4.3.2 Punti per la promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà – post rafforzamento al 31.12.2019

Punto per la promozione e diffusione delle misure	Numero e tipologie Risorse Umane impiegate	Numero ore apertura (settimanali)	N° abitanti	Rapporto Punto/abitanti
Alcamo, Castellammare del Golfo, Calatafimi Segesta	8 istruttori amministrativi 3 assistenti sociali	28 ore per punto	67019	22339
TOTALI				



5. Impiego Fondi

Indicare all'interno della Tabella successiva le risorse assegnate e quelle impegnate a livello distrettuale nella lotta alla povertà e per l'attuazione di politiche per l'inclusione sociale.

Nell'ambito del tema povertà, nell'ultimo piano di Zona 2013/2015 sono stati previsti ed attualmente sono in fase di realizzazione i seguenti progetti:

- Servizio di pronto intervento sociale "Integriamo 2" finalizzato all'assistenza a persone in difficoltà socio-familiari al contrasto alle povertà e nuove povertà, al sostegno ed integrazione delle politiche sanitarie. Destinatari del servizio i cittadini che si trovano a fronteggiare situazioni critiche e che necessitano di supporto per ritrovare l'autonomia.

Inoltre sono state impegnate le somme e sono in fase di attivazione i servizi programmati con i fondi SIA PON:

Progetto "Gomitolo Verde" sostegno socio- educativo extrascolastico per minori, affidamento a terzi;

Progetto " Fare Insieme " servizio Percorsi integrativi di inserimento lavorativo , affidamento a terzi.

Tabella 5.1. Risorse assegnate a livello distrettuale nella lotta alla povertà

Fondo	Tipologia di azione	Importo	Anno
PON Inclusione	A.1.a +A.1.b + A.2.b + B.1.a + B.2.c	1.516.704,00	2019-2020
Fondo Povertà	Tirocini di inclusione sociale + Educativa domiciliare minori + sostegno alla genitorialità + potenziamento punti informativi	443.744,03	2019
POR FSE - O.T. 9			
POR FESR - O.T. 9			
FNPS	Piano di zona 13/15	512.835,72	2017-2020
5x 1000 per le attività sociali svolte dai Comuni	Contributi economici e straordinari	808,99	2019
Fondo Famiglia			
Fondo Infanzia e Adolescenza			

Fondo Non Autosufficienza	Servizi assistenza domiciliare	548.725,69	2019
Fondo Dopo di Noi	Laboratori per l'autonomia	145.649,68	2019-2020
Fondo Sostegno Locazioni			
Fondo morosità incolpevole			
Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile			
Fondi per il contrasto alla violenza sulle donne			
FAMI			
Fondi comunali per le politiche sociali	Ricoveri anziani minori disabili ass. domic. anziani , contributi e project work	2.543.657,51	2019
Fondi privati per progetti sociali in cui il Comune o il Distretto Socio-sanitario è partner o ente proponente			
PON Metro			
Fondi per le politiche attive del lavoro			

Tabella 5.1. Risorse impegnate a livello distrettuale nella lotta alla povertà

Fondo	Tipologia di azione	Importo	Anno
PON Inclusione	B.1.a + B.2.c	495.646,21	2019-2020
Fondo Povertà	Tirocini formative + Educativa domiciliare minori + sostegno alla genitorialità + potenziamento punti informative	0,00	2019
POR FSE O.T. 9			
POR FESR O.T. 9			
FNPS	Piano di zona 13/15	512.835,72	2017-2020
5x 1000 per le attività sociali svolte dai Comuni			
Fondo Famiglia			
Fondo Infanzia e Adolescenza			
Fondo Non Autosufficienza	Servizi assistenza domiciliare	300.000,00	2019
Fondo Dopo di Noi	Laboratori per l'autonomia	0,00	2019-2020
Fondo Sostegno Locazioni			
Fondo morosità incolpevole			
Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile			

Fondi per il contrasto alla violenza sulle donne			
FAMI			
Fondi comunali per le politiche sociali	Ricoveri anziani minori disabili ass. domic. anziani , contributi e project work	2.543.657,51	2019
Fondi privati per progetti sociali in cui il Comune o il Distretto Socio-sanitario è partner o ente proponente			
PON Metro			
Fondi per le politiche attive del lavoro			

6. Monitoraggio e Valutazione

Indicare le modalità di monitoraggio rispetto alla verifica del perseguimento obiettivi sopra definiti e gli indicatori per la successiva valutazione di impatto delle azioni attivate con la Quota Servizi del Fondo Povertà.

Il monitoraggio e la valutazione fa riferimento al paradigma “partecipazione e trasformazione” la quale integra e allo stesso tempo supera le valutazioni in senso puramente diagnostico, in quanto integra i punti di vista, le diagnosi, le informazioni, le analisi, le raccolte dei dati di fatto, delle opinioni tramite il lavoro di un’equipe multidisciplinare che rappresenta il contesto in cui riflettere in maniera aperta e graduale della progettazione e della sua concreta realizzazione in vista della trasformazione delle condizioni che hanno determinato la situazione di priorità.

Pertanto la valutazione partecipativa metterà al centro: la relazione, l'incontro, l'agire comunicativo per consentire ad ogni membro del nucleo familiare e dell'equipe la partecipazione al processo decisionale tramite un lavoro di squadra.

Sarà effettuata pertanto una interazione continua in un rapporto circolare tra valutazione e azione per il tramite della progettazione. I bisogni saranno trasformati in obiettivi in possibilità concrete di evoluzione, per costruire gradualmente cambiamenti tramite azioni definite che mettono in circolo risorse di ognuno, evidenziate dalla valutazione.

Pertanto i passi compiuti nella progettazione aggiungono nuove informazioni alla stessa valutazione, che in questo modo si modifica e si arricchisce permettendo una nuova programmazione.

La valutazione dei progetti fornirà indicazioni sull'efficacia dell'intervento, sulla sua efficienza, sull'impatto del progetto nelle condizioni di vita dei destinatari, sulla sua sostenibilità.

La valutazione ex ante corrisponde a tutte le diverse fasi della preparazione:

rispetto alle risorse disponibili;

rispetto agli aspetti innovativi;

rispetto ai possibili ostacoli al progetto.

La valutazione in itinere prenderà in esame l'evoluzione del progetto:

- Quali strumenti e metodi
- Strategie utilizzate
- Gli ostacoli imprevisti
- I cambiamenti che sono stati apportati nella comunità.

La valutazione ex post riguarderà i cambiamenti duraturi registrati, le ricadute di impatto sulla comunità.

